Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2107 del 08/08/2017

Oggi con l'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi

Firmato l'accordo di programma per la valorizzazione sostenibile e la tutela dell'ambiente in Valagola, Val Brenta e zone Cavradoss, Plaza, Fogaiart

Protezione, conservazione, valorizzazione: sono queste le tre parole chiave che, assieme alla Provincia, soggetti pubblici e privati dell'area del Parco Naturale Adamello Brenta hanno inteso coniugare con il bene più prezioso di cui il Trentino dispone: l'ambiente, il paesaggio e il suo territorio. Un intento che oggi ha portato a rinsaldare un "patto per un uso sostenibile della montagna" attraverso la firma del nuovo accordo di programma per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente in Valagola, Val Brenta e zone Cavradoss, Plaza, Fogaiart, che integra e rinnova quello sottoscritto nel 2008. Alla firma l'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi assieme a tutti gli attori territoriali coinvolti nella gestione delle risorse ambientali di un'area di circa 3.100 ettari, collocata in posizione centrale nel massiccio del Brenta occidentale e nell'ambito del Parco Adamello-Brenta: i Comuni di Pinzolo, Stenico e Tre Ville, le Regole di Spinale e Manez, la Asuc di Stenico, le Funivie Pinzolo spa e le Funivie Madonna di Campiglio spa. L'accordo dà continuità alle azioni già sviluppate negli anni scorsi, rilanciando al tempo stesso alcune delle sfide più significative in merito a qualità dello sviluppo e sostenibilità. Il tutto alla luce di una consapevolezza sempre più radicata in merito alle ragioni della conservazione e della valorizzazione dell'ambiente verso il quale si indirizza anche la crescente domanda espressa da turisti e visitatori.

"Fra le sfide più significative - spiega l'assessore Gilmozzi dopo il rinnovo della firma all'accordo di programma - c'è quella della mobilità alternativa a quella privata, un passaggio che comprende anche la valorizzazione del collegamento via fune Pinzolo–Campiglio per l'accesso alle valli più interne. Tutela dell'ambiente, turismo sostenibile, rispetto degli obiettivi che ci siamo posti per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, sperimentazione di nuove modalità per spostarsi in un'area dagli equilibri delicati: questo accordo ci permette di prendere in considerazione tutti questi fattori, per produrre risposte nuove e più adatte ai tempi. Una volta ancora, il Trentino delle Dolomiti patrimonio Unesco si conferma laboratorio di buone prassi".

L' accordo, di durata decennale, contiene una serie di impegni comuni, vediamoli in sintesi:

• indirizzare i flussi invernali diretti al sistema di piste ed impianti in via principale verso il parcheggio di Colarin al fine di limitare al massimo l’accesso diretto a Plaza;
• definire, per la stagione estiva, un progetto integrato di mobilità sostenibile, in stretto raccordo con il Parco Naturale Adamello Brenta, che valorizzi il collegamento via fune Pinzolo – Campiglio e che consenta di regolamentare l’accesso alle valli più interne, attraverso mobilità alternativa a quella privata ovvero

precludendo l’accesso libero a determinati ambiti;
• definire, in accordo con il Parco Naturale Adamello Brenta e in coerenza con il relativo Piano, un programma organico di valorizzazione estiva ed invernale della rete di percorsi esistenti;
• proporre da parte delle amministrazioni comunali, ASUC di Stenico e Regole Spinale Manez al Parco Naturale Adamello – Brenta, all’interno della ZSC Dolomiti di Brenta, un ambito forestale di adeguate dimensioni e di particolare valenza dal punto di vista strutturale e compositivo da istituire come "riserva speciale forestale".

L'accordo prevede inoltre una serie di impegni a carico dei singoli soggetti, riguardanti di nuovo la regolamentazione del traffico e lo sviluppo di forme di mobilità alternativa a quella veicolare privata, la promozione del turismo sostenibile, le pratiche silvicolturali, la caccia (in particolare con la rinuncia alla caccia al fagiano di monte e alla caccia primaverile-estiva in val Brenta), la raccolta di funghi.

All.: il testo dell'Accordo

()